GE. SE.

G E S T I O N I S E P A R A T E S R L

in Liquidazione

*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
SFIRS SpA*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 03278920925
Capitale sociale € 110.000,00

BILANCIO dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE		
<i>Cariche sociali</i>	<i>pg.</i>	3
<i>Relazione sulla gestione 2020</i>	<i>pg.</i>	4
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020	<i>pg.</i>	4
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2021	<i>pg.</i>	5
Il Bilancio della controllante SFIRS	<i>pg.</i>	7
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	<i>pg.</i>	9
Proposte all'Assemblea	<i>pg.</i>	18
<i>Relazione del Revisore dei Conti</i>	<i>pg.</i>	19
<i>Bilancio 2020</i>		
Prospetti contabili	<i>pg.</i>	26
Stato patrimoniale	<i>pg.</i>	27
Conto economico	<i>pg.</i>	28
Prospetto della redditività complessiva	<i>pg.</i>	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	<i>pg.</i>	30
Rendiconto finanziario	<i>pg.</i>	31
Nota Integrativa	<i>pg.</i>	32
Il Bilancio della controllante SFIRS	<i>pg.</i>	71

Cariche sociali

Assemblea

Azionista unico

SFIRS SpA

Liquidatori

Roberto PORRA'

Revisore Contabile

Gianluca ZICCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

Signor Azionista Unico,

Per la Vs. Società il 2020 si è contraddistinto per alcune importanti novità destinate a imprimere una considerevole accelerazione alla liquidazione degli attivi “*ex merchant*” conferiti nel 2010 e che hanno alimentato una viva dialettica in ordine alla rappresentazione delle performance aziendali.

Il risultato finale conseguito ammonta a una perdita di 8.433.906,00 euro, in forza delle rettifiche ascrivibili esclusivamente alle disposizioni impartite dalla controllante SFIRS S.p.A. in data 28 maggio 2021, relativamente ai criteri contabili da adottare nella predisposizione del bilancio d'esercizio della GE.SE. S.r.l. in liquidazione (di seguito “GE.SE.”) che appresso si riepilogano:

1. Applicazione al valore lordo dei crediti delle percentuali di realizzo medie rilevate dalla Banca d'Italia con la “Nota di stabilità finanziaria e vigilanza N. 23”, pari al 31% del valore lordo per le sofferenze assistite da garanzie reali e al 12% per le altre”;
2. Svalutazione integrale dei crediti con valore netto contabile, al 31.12.2020, inferiore a 30.000,00 euro;
3. Fattore correttivo del 20% sul valore lordo per i crediti in sofferenza per allineare i prezzi medi pubblicati dalla Banca d'Italia alle caratteristiche del portafoglio crediti GESE;
4. Maggiorazione della percentuale di valutazione al 65% del valore lordo per i crediti con garanzie immediatamente liquidabili o ancora classificati a inadempienza probabile al 31.12.2020.

La perdita, indubbiamente rilevante e in palese discontinuità rispetto ai risultati degli esercizi precedenti, scaturisce quindi dalle indicazioni del Socio Unico che, nell'ambito delle Sue prerogative, ha ritenuto, in occasione della Assemblea del 08 luglio 2021, di non aderire al progetto di Bilancio presentato originariamente dall'Organo Liquidatorio e che palesava un risultato positivo di 64.969,69 euro, alla luce di rettifiche contabilizzate in ossequio ai criteri adottati fino al 2019.

Si prende atto del fatto che il Revisore Legale della GE.SE. ha espresso una opinion negativa al bilancio posto in approvazione dell'assemblea dell'8 luglio.

Al fine di agevolare la lettura del documento e le vicende che ne hanno caratterizzato la redazione, si ritiene opportuno riportare, per intero, la dichiarazione rilasciata dal Liquidatore nella suindicata assemblea.

“Egregi signori, la presente assemblea, che si tiene in seconda convocazione, è, come a voi noto, chiamata a deliberare sul progetto di bilancio da me presentato in data 3.6.2021.

Sappiamo tutti, in ragione del carteggio intercorso, come questo si discosti significativamente dalle linee di consolidamento approvate da Sfirs Spa per la propria partecipata, in particolare per quanto attiene alla svalutazione dei crediti della società GE.SE. S.r.l. in liquidazione in rapporto al mutamento di indirizzo strategico impresso alla liquidazione, ora volta a concludersi con una loro cessione massiva.

Sulle ragioni di tali diversità ho già avuto occasione di intrattenermi più volte, sia nell'articolata corrispondenza di cui ho detto, sia in occasione dei molteplici incontri di approfondimento con i componenti del service reso dalla stessa controllante e sia, ancora, da ultimo, nella allegata relazione sulla gestione.

Alla luce di ciò, penso che mi sia consentito, nell'ottica di ribadire in questa sede le motivazioni per le quali non ho ritenuto di aderire alle indicazioni pervenutemi dalla Sfirs Spa, fare un ampio ed integrale rinvio a quanto già esposto nelle richiamate sedi e situazioni.

Ho poi, da ultimo, preso atto dell'opinion negativa espressa da parte dal Revisore dei conti, il quale, pur riconoscendo la necessità di molteplici chiarimenti in merito a significativi e pregnanti aspetti del piano di cessione in parola, ciò non di meno afferma di poter, in tutti i casi, ritenere lo scenario conseguente come quello, in termini probabilistici, più realizzabile.

Al riguardo non posso non rilevare l'intrinseca contraddittorietà di un giudizio in cui le riconosciute carenze, sotto differenti e non secondari profili, del piano di cessione si accompagna comunque alla previsione che la stessa costituisca la prospettiva più probabile di definitivo compimento della liquidazione.

Debbo in proposito rammentare come qui non si tratti di definire la probabilità di dare corso ad una generica dismissione dei crediti, bensì ad una dismissione specifica, dalle ben precise caratteristiche e condizioni, la cui concreta attuabilità è ancora in corso di accertamento.

Un esempio per tutti ben può essere quello per cui tale cessione dovrebbe aver luogo ad un prezzo “quantomeno alla pari”.

Purtroppo, né la richiamata delibera regionale né quella assunta in sede di indirizzo strategico ai liquidatori contengono elementi tali da chiarire quale sia il termine di riferimento di questa “parità”, ma ciò non toglie che tale vincolo rappresenti uno dei punti centrali dell’operazione di che trattasi.

Il tema è stato da me posto alla Vostra attenzione sin dal 22.9.2020, quando, con nota prot. n. 61, rimasta senza riscontro, l’ho messo, per l’appunto, in evidenza.

In seguito non sono mancate le occasioni, più o meno informali, in cui sono tornato sull’argomento, tentando di fare delle ipotesi interpretative che dessero un senso più preciso alla predetta limitazione, da quella, del tutto irrealistica, che il riferimento potesse essere al valore nominale dei crediti, a quella per cui il riferimento fosse da intendersi ai valori di libro e/o comunque a valori stimati secondo la logica del paziente recupero, ovvero ancora quella per cui il riferimento fosse da intendersi ad un prezzo di mercato stimato come giusto, rispetto al quale però la disposizione in questione rischierebbe di perdere di ogni significato, equivalendo sostanzialmente ad un’ovvietà.

Escluse, a mio giudizio, per manifesta irragionevolezza, la prima e la terza opzione interpretativa, ho ritenuto e ritengo che la seconda potrebbe essere quella più prossima alle sensibilità della Regione, perché in definitiva esprimerebbe la volontà di quest’ultima di procedere ad una cessione capace di far conseguire i risultati pari a quelli di un paziente recupero col vantaggio però di ottenerli in un arco temporale più breve.

Rimarrebbero da valutare quali concrete possibilità di successo ed effettiva attuabilità possa avere un piano di cessione massiva di tal fatta, risultando piuttosto improbabile che la stessa, di per sé sola, quasi per definizione, non comporti, dal lato dei prevedibili rientri, un’inevitabile penalizzazione.

Possibilità così scarse da rendere, fin d’ora, facilmente pronosticabile la necessità di una sua diversa modulazione, se non, addirittura, di un suo radicale abbandono.

In tutti i casi, se quella indicata fosse la corretta lettura della condizione in parola, la prima inevitabile conseguenza sarebbe quella per cui le svalutazioni proposte dalla Sfirs Spa, definite secondo il mercato degli NPLs e dei relativi valori di cessione, si collocherebbero comunque al di fuori dalla delibera regionale e davvero si porrebbe un problema di non veritiera rappresentazione di bilancio.

Sulle altre criticità rilevate e qui non richiamate mi rimetto, come anticipato, a quanto già illustratovi in precedenti circostanze e dichiaro aperta la votazione.”

Si ritiene che le dichiarazioni a verbale siano esaustive del particolare contesto all’interno del quale si è sviluppata l’evoluzione del progetto di Bilancio che si va a presentare in questa sede.

Appresso si provvede a dare conto della relazione sulla gestione, redatta in conformità alle disposizioni contenute nell’art. 2428 del c.c. e con informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte in bilancio. In tal senso, si illustrano i fatti di rilievo accaduti nel corso dell’esercizio di riferimento e nei primi mesi del corrente anno particolarmente rilevanti in ordine alla sunnominata contabilizzazione dei crediti.

Per completezza, si provvede anche a riepilogare i dati essenziali del Suo ultimo bilancio approvato, ai sensi della 2497 – bis quarto comma c.c., comparati con quello dell’esercizio immediatamente precedente.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020

Nel corso del 2020, la Vs. organizzazione ha erogato, come accade da oltre un decennio, il service per la gestione dei crediti e delle partecipazioni, degli adempimenti societari e di vigilanza, della tenuta dei libri sociali e della segreteria degli Organi Societari, dell’amministrazione, della contabilità, della tesoreria, della rendicontazione e della gestione informatica dei servizi.

Il service è stato espletato anche in riferimento al controllo di tutti i rischi operativi e di credito; ovviamente la Società – per la sua natura - non presenta rischi di liquidità; risultano altresì assolti gli obblighi in materia di antiriciclaggio. Si rimarca - in ordine agli obblighi ai sensi del Dlgs 81/10 - che l'azienda non ha dipendenti.

L'attività attiene – in chiave liquidatoria - esclusivamente al recupero dei crediti e alla dismissione delle partecipazioni. Come è noto si tratta di asset la cui tramutazione in denaro risulta sempre meno semplice e immediata, con conseguente necessità di un monitoraggio costante che, per scelta condivisa, viene svolta secondo le prescrizioni delle Circolari di Banca d'Italia, pur non essendo GE.SE. un soggetto vigilato.

Riteniamo opportuno rimarcare che la natura liquidatoria di GE.SE. fa sì che la stessa non sia risultata influenzata dalle conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica del COVID 19. Non risultano pervenute richieste di moratorie e/o di riscadenzamento dettate dalla situazione contingente; nondimeno la gestione del contenzioso ha risentito dei ritardi dell'operatività dei Tribunali.

Nel corso del 2020, l'Azionista unico, in scia a quanto attuato nel corso del 2019, ha impresso una considerevole accelerazione alla liquidazione della Società.

Nel mese di giugno ha viepiù sollecitato l'attuazione di un Progetto Organico per la cessione massiva dei crediti mediante il ricorso a procedure ispirate alla legge 130/99 o all'art. 58 TUB.

Tale nuova impostazione ha poi trovato piena attuazione nella DGR 47/33 del 24 settembre 2020, che ha impartito la disposizione di procedere con una misura di cessione massiva dei crediti, sulla base di prescrizioni molto precise e con la definizione di un orizzonte temporale destinato a non andare oltre al 31.12.2022, rispetto a quello orientativo al 2028 fino ad allora convenzionalmente adottato.

Il percorso è stato fondato su un rigoroso percorso giuridico, per il quale il Socio si è anche avvalso di un parere pro veritate.

E' a Voi ben noto che in data 09 dicembre 2020 si è tenuta l'Assemblea in occasione della quale la Società ha preso atto della succitata delibera, ratificandone integralmente il contenuto. Nell'occasione, un Liquidatore si è dimesso con decorrenza 30 dicembre 2020, lasciando quale unico componente dell'Organo Liquidatorio il sottoscritto.

Al 31.12.2020, non avendo ancora ricevuto precise indicazioni in ordine alla modalità di attuazione del processo di dismissione massiva pianificato, la Società ha proseguito secondo la gestione ordinaria, ponendo in essere azioni a tutela dei crediti specie sui crediti più copiosi e maggiormente assistiti da garanzie reali.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2021

Nel corrente anno la Società, pur proseguendo nella gestione dei crediti e delle partecipazioni, ha intrattenuto una costante dialettica con Voi per individuare le modalità da adottare per aderire alle prescrizioni di cui alla DGR 47/33 del 24.09.2020.

Il Vostro service permane costante anche nella fase COVID 19 con lo svolgimento di tutti gli adempimenti e degli obblighi di legge. Stante la sede della Società presso gli uffici della controllante, la GE.SE. si è scrupolosamente attenuta alle disposizioni dalla stessa emanate per aderire ai dettati normativi (limitazione all'indispensabile di incontri con i debitori, riduzione della partecipazione alle Assemblee al minimo e ricorso a strumenti alternativi e di presenza virtuale ecc).

Va sottolineato come l'attività del primo semestre dell'anno è stata dedicata, oltre a quella ordinaria, alla definizione di un percorso comune per imprimere l'accelerazione alla dismissione massiva. All'uopo, nel mese di aprile 2021, è stato preso atto della scelta di un Advisor per il processo di dismissione massiva parimenti è stato affidato l'incarico a un primario Studio Legale per la redazione del Bando finalizzato all'individuazione dell'outsourcer che avrà il compito di digitalizzare i fascicoli, valutare i crediti e creare le condizioni per l'offerta sul mercato del portafoglio crediti.

I Suddetti fornitori esterni sono stati regolarmente contrattualizzati nel mese di giugno e stanno operando in ossequio alle nostre indicazioni. Giova peraltro comunicare che, alla data di rimodulazione del presente progetto di bilancio, l'Organo Liquidatorio sta approfondendo considerevole impegno nell'espletamento degli adempimenti atti ad individuare il perito terzo che dovrà valutare i crediti in un'ottica di cessione degli stessi in ossequio alla DGR 47/33.

Si evidenzia inoltre che è stato perfezionato anche il rinnovo del contratto di service GESE e SFIRS.

In data 8 luglio 2021 si è tenuta in seconda convocazione l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2020 redatto in coerenza con i principi contabili applicati fino al 31.12.2019 e che non prevedeva – come precedentemente espresso - la diversa applicazione dei principi contabili in uno scenario di cessione a 24 mesi.

In pari data il Socio SFIRS non ha approvato il progetto di bilancio presentato dal Liquidatore e ha chiesto la riproposizione dello stesso in applicazione dei criteri di valutazione di gruppo già impartiti con nota del 28 maggio 2021.

Il presente progetto di bilancio corrisponde, sostanzialmente, a quanto disposto dal Socio. L'Organo Liquidatorio declina ogni responsabilità in ordine a qualsiasi contestazione erariale che potesse sorgere nel futuro sulla valutazione dei crediti una volta conseguita la cessione degli stessi a un prezzo eventualmente influenzato dai principi contabili da Voi imposti.

Adempimenti di cui all'art 2364 del Codice Civile

In data 31 marzo 2021, il Liquidatore, per effetto di quanto disposto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (come confermato dal decreto-legge c.d. milleproroghe n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con Legge n. 21 del 26 febbraio 2021) che prevede "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio", ha determinato di usufruire dei maggiori termini previsti per la convocazione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2020, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i finanziamenti e le partecipazioni in portafoglio.

La Società non detiene titoli, non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

GE.SE. srl in liquidazione ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività secondo la classificazione degli stessi individuata dalla Banca d'Italia.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi è assicurata dal capitale ammissibile che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta.

Il capitale ammissibile è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi sia attuali che prospettici.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

I. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della GE.SE. srl in liquidazione riflettono, principalmente, il suo scopo di gestire, fino al loro esaurimento, i rapporti finanziari e le partecipazioni oggetto del conferimento di Sfirs spa in GE.SE. srl, perfezionatosi nel dicembre 2009.

Le principali posizioni finanziarie presenti nel portafoglio GE.SE. sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- prestiti partecipativi finalizzati alla capitalizzazione progressiva delle imprese;
- *leasing* su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti;
- finanziamenti a sostegno del capitale circolante.

In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrate sul mercato al momento della concessione originaria.

In conformità alle disposizioni statutarie della Sfirs da cui provengono, gli impieghi GE.SE. srl in liquidazione sono circoscritti al territorio regionale.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

Si segnala che è in essere un contratto di service con il socio unico SFIRS SpA che impegna la stessa a fornire a GE.SE. srl in liquidazione, sua controllata, i seguenti servizi:

- a) gestione dei crediti e delle partecipazioni attualmente in capo a GE.SE. fino al loro totale esaurimento;
- b) gestione degli adempimenti societari, tenuta libri sociali, segreteria organi societari e adempimenti in vigilanza;
- c) amministrazione, contabilità e bilancio, tesoreria, rendicontazione aspetti fiscali e tributari; elaborazione e gestione informatica dei servizi; rapporti con le istituzioni in relazione ai servizi affidati.

In conformità a quanto previsto dal contratto sopra richiamato, l'attività di revisione, monitoraggio e gestione dei rapporti in essere (partecipazioni, partecipazioni a riscatto e finanziamenti) è affidata alla Unità Gestioni Separate e Garanzie di Sfirs spa, mentre il controllo andamentale delle posizioni è affidato alla Unità "Controllo Rischi" di Sfirs con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle *in bonis* che quelle con andamento anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate al responsabile dell'Unità Gestioni Separate e Garanzie affinché provveda al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalare al responsabile dell'unità competente le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento, proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti *non performing* sono oggetto, da parte dell'Unità Legale di Sfirs spa, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio.

Il prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito dei rapporti in portafoglio è costituito dalle differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie acquisite.

Tali forme di garanzia sono state richieste, all'atto della concessione dei finanziamenti, in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

La maggior parte delle esposizioni, tutte a medio e lungo termine, è assistita da garanzia ipotecaria.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie sono state effettuate da professionisti esterni ed il valore, in termini percentuali, delle garanzie reali acquisite è mediamente pari al 200% dell'importo originario dei finanziamenti.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono rivalutate ed aggiornate con sistematica periodicità mediante acquisizione di idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fideiussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto degli affidamenti concessi.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale della Sfirs sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.848	199			12.563	17.610
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2020	4.848	199			12.563	17.610
Totale 31/12/2019	13.489	63			12.483	26.035

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.490	48.443	5.047		12.563		12.563	17.610
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2020	53.490	-48.443	5.047		12.563		12.563	17.610
Totale 31/12/2019	52.822	-39.270	13.552		12.528	45	12.483	26.035

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio) (IFRS 7, par B81)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									5.047
Totale al 31/12/2020									5.047
Totale al 31/12/2019									13.552

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (IFRS 7, par. 35 H e 35I (lett. a), b) c)

	Rettifiche di valore complessive									Accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Primo stadio	secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali					
Esistenze iniziali	-45	-1	-44				-39.270		-38.459	-811				-39.315
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate														
Cancellazioni diverse dai write-off														
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	1	1					-8.360		-715	-7.645				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni														
Cambiamenti della metodologia di stima														
Write-off														
Altre variazioni	44		44				-814		-770	-44				
Rimanenze finali	0	0	0				-48.443	0	-39.943	-8.500				-48.443
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off														
Write-off rilevati direttamente a conto economico														

6. Esposizioni creditizie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione nette
	Attività Deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					12.563			12.563
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
Totale A					12.563			12.563
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
a) deteriorate								
b) Non deteriorate								
Totale B								
Totale (A+B)					12.563			12.563

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	53.169		48.321	4.848	
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	321		122	199	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	53.490	0	48.443	5.047	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	0	0	-	0	
TOTALE A+B	53.490	0	48.443	5.047	

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2020.
Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Settore Economico	31/12/2020
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	9
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	24
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	213
ATTIVITA' MANUFATTURIERE	3.476
ATTIVITA' PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE	123
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	168
COSTRUZIONI	279
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	249
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	24
ISTRUZIONE	19
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	344
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	118
TOTALE	5.047

Si ricorda che lo *status* di società in liquidazione di GE.SE. comporta fisiologicamente una progressiva contrazione del portafoglio impieghi e, conseguentemente, è possibile una emersione nel tempo di posizioni di ammontare anche potenzialmente vicine o superiore ai limiti di concentrazione previsti dalla normativa vigente.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela nel portafoglio in liquidazione è la Regione Sardegna.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2020 nessuna posizione nel portafoglio della Società ricade nella definizione "grande rischio" adottata dalla normativa di Vigilanza.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi della competente struttura.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto per l'attività di *merchant e non merchant banking*.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi di interesse.

Nell'ambito dell'attività caratteristica GE.SE. opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di *maturity gap* fra attivo e passivo, pertanto risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	12.563							5.047
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività			283					
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società, a seguito del conferimento da parte di SFIRS, ha acquisito partecipazioni in imprese localizzate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

Il rischio partecipativo rappresenta la probabilità che l'andamento negativo di una o più società partecipate possa limitare l'operatività della società.

GE.SE., che opera esclusivamente con intenti liquidatori, monitora le posizioni in portafoglio utilizzando come riferimento i parametri prudenziali ordinariamente previsti dalla normativa di Vigilanza.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
Skill	Formazione del personale
Pianificazione attività, customer satisfaction, efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività delle diverse Unità coinvolte nella gestione dell'operatività corrente.
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

I vertici societari sono costantemente tenuti a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato. La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli *stock* che prevede che il bilancio della GESE venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il *free capital* e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la GESE sostanzialmente nullo giacché, la Società non ricorre, allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, la liquidità depositata presso gli istituti di credito consentirebbe, anche in una situazione di *stress*, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

Proposta all'Assemblea

Signor Socio,

nel corso della relazione Vi ho reso edotto dei più rilevanti eventi dell'esercizio in esame che hanno influito sulla attività sociale.

Ho illustrato il bilancio dell'esercizio 2020 in tutte le sue componenti.

Il bilancio della GESE Srl in liquidazione al 31 dicembre 2020 espone un risultato negativo netto pari ad € 8.433.906,31 ricomprendendo le rettifiche di valore nette ammontanti ad € 8.358.905,20.

In chiusura della presente relazione Vi invito ad approvare il bilancio della GESE srl in liquidazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in tutte le sue componenti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, corredato della relazione sulla gestione e Vi propongo di coprire integralmente la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo parziale della riserva da conferimento.

Il Liquidatore

Roberto Porrà

Relazione del revisore legale dei conti

Relazione del revisore ai sensi degli art.14 del D.Lgs. 27.01.2010 n.39

All'Assemblea dei soci

della GE.SE Srl in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società GE.SE Srl in liquidazione costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio **fornisce** una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs n.136/2015

Elementi a base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), Le mie responsabilità, ai sensi di tale principio, sono ulteriormente descritte nella sezione **responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa si riporta quanto evidenziato dal liquidatore nella parte introduttiva **(pag. 4 relazione sulla gestione)**: *“Il risultato finale conseguito ammonta a una perdita di 8.433.96,00, in forza delle rettifiche ascrivibili esclusivamente alle disposizioni impartite dalla controllante Sfirs Spa in data 28 maggio 2021, relativamente ai criteri contabili da adottare nella predisposizione del bilancio d'esercizio della GE.SE Srl in liquidazione che appresso si riepilogano..... La perdita, indubbiamente rilevante e in palese discontinuità rispetto ai risultati degli esercizi precedenti scaturisce quindi dalle indicazioni del Socio Unico che, nell'ambito delle Sue prerogative, ha ritenuto, in occasione della Assemblea del 08 Luglio 2021, di non aderire al*

progetto di Bilancio presentato originariamente dall'Organo Liquidatorio e che palesava un risultato positivo di 64.969,69 euro, alla luce di rettifiche contabilizzate in ossequio ai criteri adottati fino al 2019.”

Si riporta inoltre, per la rilevanza e centralità che assume al fine di contestualizzare il processo valutativo dei crediti, quanto riportato dal liquidatore nella relazione sulla gestione (**pag.6**) **“Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2021”**: *“Va sottolineato come l’attività del primo semestre dell’anno è stata dedicata, oltre a quella ordinaria, alla definizione di un percorso comune per imprimere l’accelerazione alla dismissione massiva. All’uopo, nel mese di aprile 2021, è stato preso atto della scelta di un Advisor per il processo di dismissione massiva parimenti è stato affidato l’incarico ad un primario Studio Legale per la redazione del bando finalizzato all’individuazione dell’outsourcer che avrà il compito di digitalizzare i fascicoli, valutare i crediti e creare le condizioni per l’offerta sul mercato del portafoglio crediti.*

I suddetti fornitori esterni sono stati regolarmente contrattualizzati nel mese di giugno e stanno operando in ossequio alle nostre indicazioni. Giova peraltro comunicare che, alla data di rimodulazione del presente progetto di bilancio, l’organo liquidatorio sa profondendo considerevole impegno nell’espletamento degli adempimenti atti ad individuare il perito terzo che dovrà valutare i crediti in un ottica di cessione degli stessi in ossequio alla DGR 47/33.”

Altri aspetti

Il liquidatore della Ge.Se Srl in liquidazione ha riportato in nota integrativa i dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla Sfirs Spa che esercita l’attività di direzione e coordinamento della Ge.Se. Srl in liquidazione.

La mia attività di revisione non si estende al bilancio della Società che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

Responsabilità del liquidatore

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità degli International Financial Reporting Standard adottati dall’Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.lgs n.38/2005 compete al liquidatore della GE.SE Srl in liquidazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si

intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e, se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e) del D.lgs 39/2010.

Il liquidatore della Ge.Se. Srl in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ge.Se. Srl in liquidazione al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (Isa Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della società Ge.Se

Srl in liquidazione al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione sui eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Ge. Se. Srl in liquidazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Cagliari, 22 Luglio 2021.

Il Revisore Unico

Dr. Gian Luca Zicca

GESE Srl in Liquidazione
Gestioni Separate
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
SFIRS SpA*

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n. 03278920925
Capitale sociale € 110.000,00

BILANCIO dell'Esercizio
chiuso AL 31 DICEMBRE 2020

Prospetti di bilancio
AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE 31.12.2020

Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	445	390
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	170.803	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.609.991	26.034.700
	a) crediti verso banche	12.562.713	12.475.504
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	5.047.278	13.559.195
100.	Attività fiscali	3.450	4.907
	a) correnti	3.450	4.907
	b) anticipate		
120.	Altre attività	79	25.513
	TOTALE ATTIVO	17.784.767	26.236.312

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
80.	Altre passività	282.985	300.623
100.	Fondi per rischi e oneri:	983.375	
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	983.375	
110.	Capitale	110.000	110.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	24.842.314	26.122.747
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-8.433.906	-297.058
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.784.767	26.236.312

CONTO ECONOMICO 31.12.2020

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	185.340	135.285
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	MARGINE DI INTERESSE	185.340	135.285
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	(1.040)	(1.001)
60.	COMMISSIONI NETTE	(1.040)	(1.001)
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie"		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	184.300	134.284
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.358.905) (8.358.905)	(156.620) (156.620)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(8.174.605)	(22.336)
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(258.950) (76.128) (182.822)	(274.724) (76.128) (198.596)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(351)	2
210.	COSTI OPERATIVI	(259.301)	(274.722)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(8.433.906)	(297.058)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(8.433.906)	(297.058)
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(8.433.906)	(297.058)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(8.433.906)	(297.058)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		2.394
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		2.394
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(983.375)	
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (fondo oneri di Liquidazione OIC 5)	(983.375)	
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(983.375)	2.394
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(9.417.281)	(294.664)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31.12.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni/quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	110.000		110.000										110.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	2.394		2.394										2.394
b) altre	26.120.353		26.120.353	-297.058								-983.375	24.839.920
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	-297.058		-297.058	297.058								-8.433.906	-8.433.906
Patrimonio netto	25.935.689		25.935.689									-9.417.282	16.518.408

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31.12.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni/quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	110.000		110.000										110.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili												2.394	2.394
b) altre	26.455.622		26.455.622	-335.270									26.120.353
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	-335.270		-335.270	335.270								-297.058	-297.058
Patrimonio netto	26.230.353		26.230.353									-294.664	25.935.689

Ge.se. srl in liquidazione		
Rendiconto Finanziario al 31.12.2020		
METODO DIRETTO	Importo	
	2020	2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- interessi attivi incassati (+)	181.933	188.822
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	-1.049	-1.001
- spese per il personale (-)	-42.742	-85.504
- altri costi (-)	-302.336	-313.931
- altri ricavi (+)	23.479	29.879
- imposte e tasse		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		2.395
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	227.978	568.657
- altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:		
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività		-2.044
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	87.263	387.274
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	87.263	387.274
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.475.894	12.088.620
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	87.263	387.274
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	12.563.157	12.475.894

NOTA INTEGRATIVA GESE SRL in liquidazione

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Principi contabili e interpretazioni omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31 dicembre 2020

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi – Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	1° gennaio 2021	16 dicembre 2020	(UE) 2097/2020 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16.	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 25/2021

Principi contabili e interpretazioni non ancora omologati al 31.12.2020

Principio/Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017

Principio/Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plant and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base del provvedimento “IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI” emanato dalla Banca d’Italia, nell’ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall’art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 30 novembre 2018.

In ossequio alle disposizioni dell’art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l’euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all’assunzione di funzionamento e di continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell’informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia con il Provvedimento del 30 novembre 2018.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d’Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce la situazione semestrale, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Alla data di redazione del Bilancio è stato analizzato l’impatto economico e finanziario in relazione alla emergenza da COVID-19. Con riferimento al bilancio al 31.12.2020 l’impatto è risultato essere nullo e non è stato necessario riclassificare o rivalutare attivi di bilancio. Ciononostante, non risulta possibile effettuare una previsione sulla durata di tale emergenza, né tantomeno, sull’effetto economico e finanziario sui bilanci della Società.

In data 8 luglio 2021 si è tenuta in seconda convocazione l’assemblea per l’approvazione del bilancio 2020 redatto dal Liquidatore in coerenza con i principi contabili applicati fino al 31.12.2019 e che non prevedeva – come precedentemente espresso - la diversa applicazione dei principi contabili in uno scenario di cessione a 24 mesi.

In pari data il Socio SFIRS non ha approvato il progetto di bilancio presentato dal Liquidatore e ha chiesto la riproposizione dello stesso in applicazione dei criteri di valutazione di gruppo già impartiti con nota del 28 maggio 2021.

Il presente progetto di bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione comunicati dal Socio.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e

l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio della società è sottoposto a revisione contabile ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, effettuata dal Dr. Gianluca Zicca.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI")

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi. Inoltre, sono classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale per i quali viene applicata l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce 120. Riserve da valutazione del patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce 120. Riserve da valutazione del patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

In caso di cessione, gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico. Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce 120. Riserve da valutazione del patrimonio netto. In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce 150. Altre riserve.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (unicamente conti correnti);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela.

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9. Con riferimento al 2020, in applicazione degli indirizzi ricevuti dal Socio unico Regione Sardegna, si è provveduto a valutare i crediti consolidati dalla controllata applicando principi coerenti con uno *scenario di cessione*, come indicato dall'IFRS 9 paragrafo B5.5.29¹ e B5.5.33².

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Impairment test

L'impairment test dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito impaired è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi).

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

¹ **IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.29**

Per le attività finanziarie, la perdita su crediti è il valore attuale della differenza tra:

- a) i flussi finanziari contrattuali che sono dovuti all'entità conformemente al contratto e
- b) i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere.

² **IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.33**

Per l'attività finanziaria che è deteriorata alla data di riferimento del bilancio, ma che non è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata, l'entità deve valutare le perdite attese su crediti come la differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Le rettifiche sono rilevate come utile o perdita per riduzione di valore nell'utile (perdita) d'esercizio.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (performing) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Nel conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteria di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue:

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			171			171
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			171			171
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			171			171

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					171			
2. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico <i>di cui: plusvalenze</i>								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico <i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					171			

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10**

Voce	31/12/2020	31/12/2019
1. Cassa e disponibilità liquide		
Totale		

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

La Società non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica.

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			171			171
3. Finanziamenti						
Totale			171			171

Trattasi di titoli di partecipazioni minoritarie in imprese industriali del territorio regionale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	171	171
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie	171	171
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	171	171

Sezione 4 – Attività Finanziarie Valutate Al Costo Ammortizzato– voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Voci/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e second o stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e second o stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	12.563					12.563	12.476					12.476
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	12.563					12.563	12.476					12.476

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		L1	L2	L3
Acquisite o originate		Altri	Acquisite o originate					Altri				
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			5.047		5.047	7		13.552				13.559
2. Titoli di debito												
2.3 titoli strutturati												
2.4 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale			5.047		5.047	7		13.552				13.559

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie		5.047		7	13.552	
e) Famiglie						
3. Altre attività						
Totale		5.047		7	13.552	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	12.563			53.490			(48.443)	
Altre attività								
Totale 31/12/2020	12.563			53.490			(48.443)	
Totale 31/12/2019	12.528			52.822	(45)		(39.270)	

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:											7	7
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche											7	7
– Pegni												
– Garanzie personali												
– Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					4.960	4.960					13.302	13.302
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					3.995	3.995					10.751	10.751
– Pegni					721	721					1.906	1.906
– Garanzie personali					244	244					645	645
– Derivati su crediti												
					4.960	4.960					13.309	13.309

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

La Società non detiene derivati.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

La Società non detiene partecipazioni.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

La Società non detiene attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

La Società non detiene attività immateriali.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il contro del passivo relativo alla voce 60

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Attività fiscali correnti	3	5
1. IVA		3
2. Ritenute su interessi	1	1
3. Crediti d'imposta compensabili		
4. Altre attività fiscali correnti	2	1
Attività fiscali anticipate		
1. IRES anticipata <i>di cui alla L. 214/2011</i>		
2. IRAP anticipata <i>di cui alla L. 214/2011</i>		
Totale valore di bilancio	3	5

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

Voci	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Risconti attivi		26
Totale		26

PASSIVO**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80***8.1 Composizione delle “Altre passività”*

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Fornitori	31	44
4. Debito vs. controllante	171	166
5. Altri	81	91
Totale	283	301

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.*11.1 Capitale: composizione*

	31/12/2020	31/12/2019
Tipologie	Importo	Importo
1. Capitale	110	110
1.1 Azioni ordinarie	110	110
1.2 Altre azioni		

Il Capitale sociale ammontante ad euro 110.000 interamente sottoscritto e versato dal socio unico SFIRS SpA.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2020 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2020	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	110			
Riserve:				
Riserva da conferimento	24.840	<i>Capitale</i>	<i>B</i>	2.352
Riserva da realizzo Attività finanziarie FVTOCI	2	<i>Utili</i>	<i>B</i>	
TOTALE	24.952			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		4		4	4
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		181		181	131
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		185		185	135
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

Le commissioni passive esposte in conto economico afferiscono principalmente a oneri bancari.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	1	1
Totale	1	1

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
3. Crediti verso clientela			9.224	1	864	-8.359	-157
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– altri crediti							
altri crediti			9.224	1	864	-8.359	-157
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– prestiti su pegno							
– altri crediti			9.224	1	864	-8.359	-157
Totale			9.224	1	864	-8.359	-157

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	76	76
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	76	76

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Servizi generali d'ufficio	1	1
2. Spese per acquisto di beni e servizi		
3. Consulenze	182	198
4. Imposte e Tasse		
5. Altre spese		
	183	199

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

La Società detiene nel proprio portafoglio crediti due operazioni di leasing finanziario operato su azioni o quote di Società (beni immateriali) contabilizzate secondo il metodo finanziario. Tali operazioni sono classificate fra le sofferenze e sono totalmente rettificate.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del Factoring.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

La Società non ha rilasciato garanzie e non ha impegni per finanziamenti da erogare.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Società non detiene strumenti finanziari derivati e non colloca moneta elettronica.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La Società non effettua operazioni di prestito su pegno.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2020, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i finanziamenti e le partecipazioni in portafoglio.

La Società non detiene titoli, non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

GE.SE. srl in liquidazione ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività secondo la classificazione degli stessi individuata dalla Banca d'Italia.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi è assicurata dal capitale ammissibile che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta.

Il capitale ammissibile è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi sia attuali che prospettici.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della GE.SE. srl in liquidazione riflettono, principalmente, il suo scopo di gestire, fino al loro esaurimento, i rapporti finanziari e le partecipazioni oggetto del conferimento di Sfirs spa in GE.SE. srl, perfezionatosi nel dicembre 2009.

Le principali posizioni finanziarie presenti nel portafoglio GE.SE. sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- prestiti partecipativi finalizzati alla capitalizzazione progressiva delle imprese;
- *leasing* su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti;
- finanziamenti a sostegno del capitale circolante.

In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrate sul mercato al momento della concessione originaria.

In conformità alle disposizioni statutarie della Sfirs da cui provengono, gli impieghi GE.SE. srl in liquidazione sono circoscritti al territorio regionale.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

Si segnala che è in essere un contratto di service con il socio unico SFIRS SpA che impegna la stessa a fornire a GE.SE. srl in liquidazione, sua controllata, i seguenti servizi:

- d) gestione dei crediti e delle partecipazioni attualmente in capo a GE.SE. fino al loro totale esaurimento;
- e) gestione degli adempimenti societari, tenuta libri sociali, segreteria organi societari e adempimenti in vigilanza;
- f) amministrazione, contabilità e bilancio, tesoreria, rendicontazione aspetti fiscali e tributari; elaborazione e gestione informatica dei servizi; rapporti con le istituzioni in relazione ai servizi affidati.

In conformità a quanto previsto dal contratto sopra richiamato, l'attività di revisione, monitoraggio e gestione dei rapporti in essere (partecipazioni, partecipazioni a riscatto e finanziamenti) è affidata alla Unità Gestioni Separate e Garanzie di Sfirs spa, mentre il controllo andamentale delle posizioni

è affidato alla Unità “Controllo Rischi” di Sfirs con l’obiettivo di monitorare l’attività di gestione delle posizioni, sia quelle *in bonis* che quelle con andamento anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate al responsabile dell’Unità Gestioni Separate e Garanzie affinché provveda al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l’andamento della clientela, segnalare al responsabile dell’unità competente le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento, proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti *non performing* sono oggetto, da parte dell’Unità Legale di Sfirs spa, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio.

Il prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito dei rapporti in portafoglio è costituito dalle differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie acquisite.

Tali forme di garanzia sono state richieste, all’atto della concessione dei finanziamenti, in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

La maggior parte delle esposizioni, tutte a medio e lungo termine, è assistita da garanzia ipotecaria.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie sono state effettuate da professionisti esterni ed il valore, in termini percentuali, delle garanzie reali acquisite è mediamente pari al 200% dell’importo originario dei finanziamenti.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono rivalutate ed aggiornate con sistematica periodicità mediante acquisizione di idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall’imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto degli affidamenti concessi.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall’Unità Legale della Sfirs sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di Bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.848	199			12.563	17.610
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2020	4.848	199			12.563	17.610
Totale 31/12/2019	13.489	63			12.483	26.035

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.490	48.443	5.047		12.563		12.563	17.610
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2020	53.490	-48.443	5.047		12.563		12.563	17.610
Totale 31/12/2019	52.822	-39.270	13.552		12.528	-45	12.483	26.035

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio) (IFRS 7, par B8I)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									5.047
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale al 31/12/2020									5.047
Totale al 31/12/2019									13.552

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (IFRS 7, par. 35 H e 35I (lett. a), b c))

	Rettifiche di valore complessive									Accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Primo stadio	secondo stadio		Terzo stadio
Esistenze iniziali	-45	-1	-44				-39.270		-38.459	-811				-39.315
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate														
Cancellazioni diverse dai write-off														
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	1	1					-8.360		-715	-7.645				-8.359
Modifiche contrattuali senza cancellazioni														
Cambiamenti della metodologia di stima														
Write-off														
Altre variazioni	44		44				-814		-770	-44				-770
Rimanenze finali	0	0	0				-48.443		-39.943	-8.500				-48.443
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off														
Write-off rilevati direttamente a conto economico														

6. Esposizioni creditizie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		12.563		12.563	
TOTALE A		12.563		12.563	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B		12.563		12.563	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	53.169		48.321	4.848	
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	321		122	199	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	53.490	0	48.443	5.047	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	0	0	-	0	
TOTALE A+B	53.490	0	48.443	5.047	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	52.376	447	
B. Variazioni in aumento	1.030	14	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.3 altre variazioni in aumento	1.030	14	
C. Variazioni in diminuzione	237	140	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	237	140	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	53.169	321	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	38.886		384			
B. Variazioni in aumento	9.870		123	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	9.101		123			
B.2 perdite da cessione						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.4 altre variazioni in aumento	769					
C. Variazioni in diminuzione	437		383	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	428		383			
C.2 riprese di valore da incasso	9					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	48.319		124	-	-	-

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2020.

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Settore Economico	31/12/2020
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	9
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	24
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	213
ATTIVITA' MANUFATTURIERE	3.476
ATTIVITA' PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE	123
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	168
COSTRUZIONI	279
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	249
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	24
ISTRUZIONE	19
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	344
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	118
TOTALE	5.047

Si ricorda che lo *status* di società in liquidazione di GE.SE. comporta fisiologicamente una progressiva contrazione del portafoglio impieghi e, conseguentemente, è possibile una emersione nel tempo di posizioni di ammontare anche potenzialmente vicine o superiore ai limiti di concentrazione previsti dalla normativa vigente.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela nel portafoglio in liquidazione è la Regione Sardegna.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2020 nessuna posizione nel portafoglio della Società ricade nella definizione "grande rischio" adottata dalla normativa di Vigilanza.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi della competente struttura.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto per l'attività di *merchant* e *non merchant banking*.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

2 Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi di interesse.

Nell'ambito dell'attività caratteristica GE.SE. opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di *maturity gap* fra attivo e passivo, pertanto risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

Informazioni di natura quantitativa

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	12.563							5.047
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività			283					
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società, a seguito del conferimento da parte di SFIRS, ha acquisito partecipazioni in imprese localizzate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

Il rischio partecipativo rappresenta la probabilità che l'andamento negativo di una o più società partecipate possa limitare l'operatività della società.

GE.SE., che opera esclusivamente con intenti liquidatori, monitora le posizioni in portafoglio utilizzando come riferimento i parametri prudenziali ordinariamente previsti dalla normativa di Vigilanza.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
Skill	Formazione del personale
Pianificazione attività, customer satisfaction, efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività delle diverse Unità coinvolte nella gestione dell'operatività corrente.
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

I vertici societari sono costantemente tenuti a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli *stock* che prevede che il bilancio della GESE venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il *free capital* e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la GESE sostanzialmente nullo giacché, la Società non ricorre, allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, la liquidità depositata presso gli istituti di credito consentirebbe, anche in una situazione di *stress*, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	110	110
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	24.842	26.122
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre (Utili a nuovo)		
e) altre (Riserva Realizzi Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva)	2	2
- altre	24.840	26.120
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utile/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-8.434	-297
Totale	16.518	25.935

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	16.518	25.935
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	16.518	25.935
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	16.518	25.935
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	16.518	25.935

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Si segnala che la società, essendo in *status* di liquidazione, non è soggetta alla Vigilanza della Banca d'Italia.

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(8.434)	(297)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		2
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		2
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(983)	
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	(983)	
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) <i>altre variazioni (Fondo oneri di liquidazione OIC5)</i>	(983)	
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) <i>variazioni di fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) <i>altre variazioni</i>		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(983)	2
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(9.417)	(295)

SEZIONE 6– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 - Informazioni sui compensi dei Liquidatori

	31/12/2020
Liquidatori	76
Totale	76

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore dei liquidatori

La Società non ha rilasciato garanzie a favore del Liquidatore.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l'azionista di maggioranza si evidenzia che la voce "Altre passività" include debiti per circa 0,17 mln di euro e la voce "Altre spese amministrative" include oneri per service per circa 0,16 mln di euro.

Informazioni di cui all'art. 2497 bis c. 4

Il Bilancio della controllante

Bilancio SFIRS

Di seguito sono riassunti in tabella i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della SFIRS SpA (31/12/2019), ai sensi dell'art 2497-bis quarto comma C.C. comparati con i dati relativi al bilancio al 31/12/2018. La SFIRS S.p.A. redigerà il bilancio consolidato per l'anno 2020.

ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	463	840
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.209.422	1.209.641
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	138.448.117	128.338.729
	a) crediti verso banche	71.833.208	72.160.311
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	66.614.909	56.178.418
70.	Partecipazioni	29.416.783	29.711.447
80.	Attività materiali	4.554.311	4.781.788
90.	Attività immateriali di cui: avviamento	535.728	712.887
100.	Attività fiscali	5.602.850	5.318.461
	a) correnti	411.709	209.858
	b) anticipate	5.191.141	5.108.603
120.	Altre attività	10.818.885	11.256.139
	TOTALE ATTIVO	190.586.560	181.329.932

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2019	31/12/2018
60.	Passività fiscali	114.018	125.154
	a) correnti	73.548	84.684
	b) differite	40.470	40.470
80.	Altre passività	63.772.332	54.894.997
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.276.134	2.773.044
100.	Fondi per rischi e oneri:	259.092	233.155
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	259.092	233.155
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
150.	Riserve	-829.193	-1.128.592
160.	Riserve da valutazione	-1.298.673	-1.108.565
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	51.729	299.620
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	190.586.560	181.329.932

Conto Economico

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	392.077	412.590
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	MARGINE DI INTERESSE	392.077	412.590
40.	Commissioni attive	8.524.123	6.985.549
50.	Commissioni passive	(3.860)	(3.927)
60.	COMMISSIONI NETTE	8.520.263	6.981.622
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie"		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.912.340	7.394.212
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(277.167)	73.292
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(277.167)	73.292
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.635.172	7.467.504
160.	Spese amministrative:	(7.841.610)	(6.183.873)
	a) spese per il personale	(5.863.542)	(4.719.262)
	b) altre spese amministrative	(1.978.067)	(1.464.612)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(25.938)	(25.981)
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	(25.938)	(25.981)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(258.820)	(252.566)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(197.772)	(196.280)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	34.005	(150.543)
210.	COSTI OPERATIVI	(8.290.135)	(6.809.244)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(294.664)	(335.270)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	50.374	322.991
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.355	(23.371)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	51.729	299.620
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	51.729	299.620